

INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.

con sede in BORETTO (RE) Via Argine Cisa n. 11

Capitale sociale di Euro 53.000,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Reggio Emilia al N. 02000690350

Codice Fiscale e Partita I.V.A. Numero 02000690350

Iscritta al N. 242090 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2013

(In forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C.)

Premessa

Attività svolte

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore terziario ed esercita l'attività di promozione del turismo fluviale tramite la gestione di porti turistici fluviali, la promozione del territorio, il coordinamento di manifestazioni e di attività lungo l'asse fluviale del fiume Po della Bassa Reggiana.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis 1° comma del Codice Civile di seguito evidenziati:

N° ord.	Descrizione	Tetto di legge	Secondo esercizio precedente	Primo esercizio precedente ossia eserc. in esame
a)	Totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale	4.400.000	278.777	248.214
b)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.800.000	120.582	127.993

La società, nei due esercizi di riferimento, non ha occupato dipendenti per una media superiore a 50 unità come previsto dalla legge.

Non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono stati operati i raggruppamenti consentiti.

Gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati con arrotondamento all'unità di Euro, mentre gli importi indicati nella presente Nota Integrativa risultano evidenziati, per la maggior parte, anche in decimali di Euro senza troncamento.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non sono state applicate deroghe ai criteri di valutazione sopra indicati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I **costi di impianto e di ampliamento e le spese di pubblicità** sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'**avviamento**, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo che, seppur superiore a cinque anni, non supera la durata di utilizzazione dello stesso, con ciò avendo inteso rappresentare più realisticamente l'incidenza positiva del relativo costo sui risultati conseguibili durante il periodo di ammortamento. In particolare è stato applicato il coefficiente di ammortamento del 10% ritenuto congruo rispetto alle residue possibilità di utilizzazione del costo e conforme a quanto stabilito dalla legislazione fiscale.

Le **migliorie su beni di terzi** sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato, salvo quanto oltre indicato, dalle seguenti aliquote (in riferimento alla Tabella dei coefficienti di ammortamento approvata con **Decreto 31/12/1988 - Gruppo XVIII**), non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: fabbricati industriali 3%;
- imbarcazioni: 4%;
- impianti e macchinari: impianti generici 10%, macchinari generici 10%; macchinari operatori e impianti specifici 31,50%;
- altri beni: autoveicoli 20%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche e sistemi telefonici elettronici 20%, mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%, impianti di allarme 30%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti sono stati calcolati senza tener conto del valore dei beni alla fine della loro vita utile in quanto non determinabile.

Delle immobilizzazioni immateriali e materiali si forniscono le seguenti ulteriori notizie:

Descrizione	Esercizio in esame	Esercizio precedente
A – Immobilizzazioni immateriali		
1 – Valore lordo (originario)	47.010	47.010
2 – Fondo ammortamento	46.916	46.386
3 – Fondo svalutazione		
4 – Valore iscritto (1-2+3)	94	624
B – Immobilizzazioni materiali		
1 – Valore lordo (originario)	344.319	344.319
2 – Fondo ammortamento	145.311	128.577
3 – Fondo svalutazione		
4 – Valore iscritto (1-2+3)	199.008	215.742

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria nell'esercizio in corso e nei precedenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 16.667), tenendo in considerazione la stima di dubbia esigibilità di alcuni crediti.

Gli eventuali crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per gli eventuali ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, consistendo in beni fungibili, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando – per categorie omogenee- il metodo FIFO.

Per le eventuali rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Titoli

La società non possiede titoli.

Partecipazioni

La società non possiede partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono rischi per passività potenziali, né perdite o debiti certi o probabili nell'esistenza ma di ammontare non determinabile.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e

dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono state concesse garanzie, personali o reali, per debiti altrui e non sussistono impegni.

Nei locali dell'impresa non sono presenti beni di terzi.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali (avviamento e marchi) non sono state eseguite svalutazioni non essendosi manifestate stime di irrecuperabilità tramite flussi futuri di reddito.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni non essendosi manifestate stime di irrecuperabilità tramite flussi futuri di reddito ed in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
1.918	1.836	82

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per ammontare significativo degno di segnalazione.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

II. Crediti

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
19.146	38.074	(18.928)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	11.474			11.474
Per crediti tributari				
Verso altri	7.672			7.672
Arrotondamento				
	19.146			19.146

Non vi sono crediti incassabili oltre i 12 mesi e nessuna attualizzazione si è resa doverosa.

E' stato iscritto uno specifico fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 16.667) per tener conto – a titolo prudenziale e alla luce delle trattative in corso – della possibilità che i crediti vantati nei confronti degli attuali affittuari d'azienda, maturati a tutto il mese di dicembre 2013, possano non essere incassati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
25.999	16.379	9.620

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	25.095	14.813
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	904	1.566
Arrotondamento		
	25.999	16.379

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
2.049	6.122	(4.073)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/13, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
160.494	173.441	(12.947)

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/12	Incrementi	Decrementi	31/12/13
Capitale	53.000			53.000
Riserva da sovrapprezzo azioni				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	11.012			11.012

Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.069	2.361		9.430
Versamenti in conto capitale	100.000			100.000
Versamenti conto copertura perdita				
Riserva non distribuibile ex art. 2426				
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	(1)	1		
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.361	(12.948)	2.361	(12.948)
Totale	173.441			160.494

L'incremento della riserva straordinaria è frutto della destinazione del risultato dell'esercizio 2012.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	53.000	11.012	103.268	3.802	171.082
Destinazione del risultato d'esercizio			3.802	(3.802)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni			(2)		
Risultato dell'esercizio precedente				2.361	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	53.000	11.012	107.068	2.361	173.441
Destinazione del risultato dell'esercizio			2.361	(2.361)	
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni			1		
Risultato dell'esercizio corrente				(12.948)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	53.000	11.012	109.430	(12.948)	160.494

Illustriamo, nel seguito, alcuni ulteriori dettagli sulle voci del Patrimonio netto:

I. Capitale.

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a complessive **Euro 53.000,00** e al 31/12/2013 è così suddiviso:

Descrizione	Importo in €
COMUNE DI BORETTO	21.321,00
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI BORETTO	10.596,00
AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	7.560,00
BANCO EMILIANO S.C.	5.300,00
COMUNE DI GUASTALLA	2.395,00
COMUNE DI NOVELLARA	2.325,00
CABOTO VIAGGI S.C.	1.060,00
COMUNE DI GUALTIERI	530,00
COMUNE DI LUZZARA	855,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOTONAUTICA BORETTO PO	631,00
COMUNE DI POVIGLIO	256,00
COMUNE DI BRESCELLO	171,00
TOTALE	53.000,00

La compagine sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2013 né a tutt'oggi.

IV. Riserva Legale.

Ammonta ad **Euro 11.011,87** e non ha subito movimentazioni rispetto al passato esercizio 2012.

VII. Altre riserve

Ammontano a complessive **Euro 109.430,26** e sono costituite dalle seguenti voci:

- a) Euro 9.430,26 di “**Riserva straordinaria di utili**”, che si è incrementata di Euro 2.361,18 rispetto all’esercizio precedente per la destinazione del risultato d’esercizio chiuso al 31/12/2012 come disposto dall’Assemblea dei soci del 16/5/2013;
- b) Euro 100.000,00 di “**Riserva per versamento soci in conto capitale**” che non ha subito variazioni rispetto al bilancio del passato esercizio 2012.

IX. Utile (o perdita) dell’esercizio.

La perdita dell’esercizio ammonta a complessivi **Euro (12.947,81)** dopo avere effettuato gli accantonamenti per le imposte afferenti l’esercizio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti (Nota 1)	
				Per copert. Perdite	Per altre ragioni
Capitale	53.000	-	-		
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie		-	-		
Riserva per azioni o quote di società controllante		-	-		
Riserva da sopraprezzo azioni o quote		A, B, C			
Riserva da versamento soci in conto capitale	100.000	A, B, C	100.000		
Riserve di rivalutazione		A, B, C			
Riserve di utili:					
Riserva legale	11.012	B	-		
Riserve statutarie		A, B	-		
Riserva per azioni proprie		-	-		
Riserva da utili netti su cambi		A, B			
Riserva vincolata art. 2426 n. 5 c.c.		A, B			
Riserva vincolata per richiesta agevolazioni		A, B			
Riserve volontarie	9.430	A, B, C	9.430		
Altre riserve					
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale	173.442		109.430		
Quota non distribuibile (Nota 2)					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Note: 1 - le utilizzazioni sono state fornite dal terzo esercizio precedente all’esercizio in esame, in assenza di particolari informazioni da segnalare per periodi precedenti.

2 - somma delle singole riserve disponibili con possibilità di utilizzazione diversa da C.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- a) Composizione della voce **Riserve di rivalutazione**: non sussistono.
- b) Composizione della voce **Riserve statutarie** {se lo statuto prevede la costruzione di diverse tipologie di tali riserve}: non sussistono.
- c) **Utile per azione** – la società non è interessata all'informazione in esame in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote.

Sotto il profilo tributario si precisa quanto segue:

- a) la voce **AI Capitale Sociale** è composta:
 - per Euro 53.000,00 da riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti;
- b) la voce **AIV Riserva Legale** è composta:
 - per Euro 11.011,87 da riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti;
- c) la voce **AVII Altre Riserve** è composta:
 - per Euro 100.000,00 costituita dalla riserva denominata “Riserva per versamento soci in conto capitale” la quale risulta così costituita:
 - 1) per Euro 100.000,00 da riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti;
 - per Euro 9.430,26 costituita dalla riserva denominata “Riserva straordinaria di utili” la quale risulta così costituita:
 - 1) per Euro 9.430,26 da riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci o dei partecipanti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
2.417	1.743	674

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/12	Incrementi	Decrementi	31/12/13
TFR, movimenti del periodo	1.743	674		2.417

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/13 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
35.934	51.192	(15.258)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	30.348			30.348
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti tributari	3.871			3.871
Debiti verso istituti di previdenza	623			623
Altri debiti	1.092			1.092
Arrotondamento				
	35.934			35.934

Il saldo è così suddiviso in relazione a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine: l'impresa non risulta interessata all'informazione in esame.

I "**Debiti verso fornitori**" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce "**Altri Debiti**" accoglie le somme maturate e dovute al personale dipendente (mensilità dicembre) al termine dell'esercizio.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
49.369	52.401	(3.032)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

In particolare il saldo al termine dell'esercizio 2013 è comprensivo – per la maggior parte - dell'importo del contributo regionale in conto esercizio, percepito a fronte dell'investimento consistente nell'acquisto della motonave PADUS, il cui importo complessivo viene riscontato annualmente conformemente al piano di ammortamento del relativo cespite.

Conti d'ordine

Gli eventuali conti d'ordine sono rappresentati in apposito prospetto in calce allo stato patrimoniale e nelle premesse della presente Nota Integrativa.

Si precisa che non risultano esservi impegni e o rischi (personali o reali) tanto nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti che nei confronti di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
140.210	138.539	(1.671)

Il valore della produzione è sostanzialmente invariato rispetto al passato esercizio. Nel valore della produzione risultano iscritti contributi in conto esercizio per un importo pari ad Euro 2.873 riferiti alla quota parte dell'esercizio 2013 del contributo regionale ricevuto a fronte dell'investimento effettuato per l'acquisto della motonave PADUS.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31.12.13	Saldo al 31.12.12	Variazioni
3.721	1.785	1.936

Le imposte dell'esercizio, calcolate secondo le disposizioni vigenti, risultano così composte:

Imposte correnti:

1. IRAP di competenza dell'esercizio Euro 741
2. IRES di competenza dell'esercizio Euro 2.980

Imposte differite:

1. IRAP di competenza di futuri esercizi Euro
2. IRES di competenza di futuri esercizi Euro

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La società non risulta interessata all'informazione in esame.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

La società non risulta interessata all'informazione in esame.

Compensi ad amministratori e sindaci della società.

All'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, non sono stati corrisposti compensi.

Bilancio consolidato

A norma degli art. 25,26,27,28 e 46 del D.lgs 09/04/91 n° 127, non ricorre obbligo di consolidamento del presente bilancio.

Rivalutazioni monetarie e/o economiche effettuate a suo tempo sui beni esistenti a fine esercizio

L'impresa non ha effettuato, in passato, rivalutazioni monetarie e/o economiche sui beni esistenti alla fine dell'esercizio in esame.

Scritture ausiliarie di magazzino

L'organo amministrativo evidenzia che la nostra società non è soggetta all'obbligo delle scritture ausiliarie di magazzino di cui all'art. 1 DPR 9/12/96 n° 695 in G.U. 6/2/97 n° 30 sia per l'esercizio in esame sia per l'esercizio in corso.

Destinazione risultato economico

Proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio conseguita (voce 23 conto economico).

Inesistenza del Collegio sindacale

a) Ricordiamo che per l'esercizio in esame, conformemente alla precedente delibera del 16/5/2013 (data di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente), il Collegio sindacale non è stato istituito non ricorrendone l'obbligo a norma dell'art. 2477 del C.C..

b) Per l'esercizio in corso, in relazione al secondo comma dell'art. 2477 del C.C., rileviamo che il capitale sociale di Euro 53.000 è inferiore al tetto di Euro 120.000 e che l'atto costitutivo non prevede l'istituzione obbligatoria del Collegio sindacale.

La società nei due esercizi di riferimento non ha occupato dipendenti, per i quali la legge prevede un tetto di 50 elementi.

Non essendo stati superati per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435-bis del C.C., la nomina del Collegio sindacale resta

non obbligatoria. Per quanto precede, proponiamo una delibera di non istituzione del Collegio sindacale.

Certificazione del bilancio da parte di società di revisione

Il bilancio della nostra società non è soggetto a certificazione da parte di società di revisione.

Beni acquisiti con Legge Sabatini (legge 28/11/1965 n. 1329)

L'impresa non possiede beni acquisiti tramite legge Sabatini (Legge 28/11/1965 n. 1329).

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.

Non sussistono operazioni realizzate con parti correlate da segnalare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art.2427 p.20 C.C.)

La società non risulta interessata all'informazione in esame.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare – destinazione dei proventi e vincoli relativi ai beni (art.2427 p.21 C.C.)

La società non risulta interessata all'informazione in esame.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Boretto, li 26 marzo 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
(Zelindo Catellani)